

## ‘Sport e Periferie’: ecco i 183 interventi finanziati con 100 milioni di euro

di Alessandra Marra

**Agli impianti sportivi nei Comuni colpiti dal sisma andranno 480mila euro. Entro la fine di ottobre il via libera di Palazzo Chigi**



13/10/2016 – Il Fondo ‘Sport e Periferie’ finanzia con 100 milioni di euro 183 interventi su impianti sportivi sparsi su tutto il territorio italiano e alcuni interventi specifici ad Accumoli e Amatrice.

Il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, e il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, hanno presentato ieri a Palazzo Chigi il [piano degli interventi infrastrutturali](#) che saranno realizzati attraverso il fondo "Sport e Periferie", da 100 milioni di euro nel triennio 2015-2017, istituito dalla [Legge 185/2015](#) e che si aggiungeranno ad una serie di iniziative già approvate, tra cui lo [Zen di Palermo](#), [il Corviale](#), [Scampia](#), Barletta, Ostia, Reggio Calabria, Milano-Cardellino, Corviale, 15 playground a Roma.

### I 183 interventi finanziati

Nella lista dei progetti selezionati, sono rappresentate tutte le Regioni d'Italia, eccezion fatta per Trentino e Val d'Aosta dalle quali non sono pervenute proposte oppure sono pervenute proposte incomplete.

Le Regioni del Sud sono maggiormente rappresentate con particolare riferimento a Calabria (34), Sicilia (22), Campania (19), anche in ragione del maggior numero di proposte ricevute. Al Nord la Regione con più progetti è la Liguria (9), mentre al Centro sono le Marche (15).

Sono presenti i Comuni di tutte le dimensioni: piccoli (meno di 10.000 abitanti), medi (tra i 10.000 e i 20.000 abitanti) e grandi (più di 20.000 abitanti). Il gruppo di Comuni con più di 20.000 abitanti è quello in cui è stato individuato il numero più ampio di progetti (91).

Nelle scelte c'è anche un equilibrio dal punto di vista economico, per assicurare la maggiore diffusione sul territorio italiano e tutte le tipologie di intervento (piccole e grandi). Circa il 70% ha valore fino a 200.000 euro. Qui la scelta è stata quella di privilegiare interventi che potessero generare valore economico-sociale sul territorio a fronte di limitati valori di investimento.

Sono infine rappresentate quante più discipline sportive possibili: al netto di calcio e calcetto, le palestre e i centri polivalenti rappresentano il 39% dei progetti. A seguire tennis, atletica leggera, rugby e pattinaggio. Anche qui, l'intento è stato quello di raccogliere un bacino potenziale di utenza più ampio possibile e di favorire la sostenibilità degli impianti, consentendo la pratica di più discipline.

“La rinuncia a Roma2024 prevede che le somme programmate per gli impianti polifunzionali previsti nelle periferie verranno ri-destinate nel resto d'Italia” ha detto Malagò.

Il CONI, inoltre, alla luce del devastante terremoto del 24 agosto, ha deciso di intervenire con 480 mila euro a favore delle proposte pervenute dai Comuni maggiormente colpiti dal sisma, Accumoli e Amatrice, cercando, in futuro, di far rientrare anche Arquata del Tronto che non aveva presentato richieste.

### Il censimento degli impianti esistenti

Con 3 milioni di euro il CONI ha completato il censimento degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale, fondamentale per programmare i luoghi in cui intervenire in futuro.

Il fondo permetterà la realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, e il completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale.

### Sport e Periferie: 1.681 proposte pervenute

Per individuare gli interventi da proporre alla Presidenza del Consiglio, il CONI aveva invitato chiunque [a segnalare entro il 15 febbraio 2016 le proprie proposte di intervento](#): sono arrivate 1.681 proposte, per circa 1 miliardo e 300 milioni di euro di richieste di contributo.

Per operare una scelta adeguata il CONI ha nominato un Comitato indipendente di giuristi di chiara fama per istruttoria e analisi delle proposte pervenute con l'obiettivo di garantire massima diffusione degli interventi su tutto il territorio nazionale, con la rappresentanza del maggior numero di discipline sportive possibile.

### **Impianti nelle periferie: le fasi successive**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri dovrà approvare il Piano del CONI per fargli assumere valore definitivo. Successivamente dovranno essere firmate le Convenzioni con gli enti proponenti e pertanto andrà preliminarmente verificata la sussistenza di tutti i requisiti dichiarati all'atto della proposta, incluso il valore stimato e la congruità dell'intervento. Dopodiché si passerà alla fase esecutiva.

### **Matteo Renzi e Giovanni Malagò dopo il no a Roma 2024**

“Un uomo di sport deve saper perdere e vincere ma dal giorno dopo ha la possibilità di iniziare una nuova partita - ha detto Giovanni Malagò -. Ringrazio il Premier per la sua disponibilità, siamo felici che abbia lui la delega allo sport perché c'è la possibilità di interagire in modo diretto rappresentando le nostre istanze. ‘Sport e Periferie’ ci dà la possibilità di sanare situazioni difficili in territori importanti. Le 142 mila società che caratterizzano il nostro mondo hanno bisogno di una casa. Ci sono 3 criteri con cui si è agito nell'ambito di questo piano. Il completamento del censimento dell'impiantistica sportiva con 3 milioni (fondamentale per programmare dove fare gli interventi in futuro), la ristrutturazione, rigenerazione e realizzazione impianti sportivi e la previsione di interventi nell'ottica di quella che era la candidatura di Roma 2024”.

“Oggi è giornata particolare - ha detto Matteo Renzi -, perché arriva dopo l'annuncio dell'interruzione della candidatura di Roma 2024”. “Noi pensiamo che lo sport sia fondamentale per costruire comunità, per promuovere i valori fondanti che caratterizzano il vostro movimento”. “Questo fondo non è un omaggio ma è il minimo per lo sport, per allenare le ambizioni dei giovani in luoghi belli. E sono sicuro che l'aver tarpato il volo il sogno olimpico ai bambini non comprometterà il processo di crescita. Ieri hanno fatto festa le periferie di Parigi e delle altre città candidate non quelle di Roma”.

“Il fatto che la candidatura della Capitale - ora lo possiamo dire - fosse un vantaggio, amplifica le responsabilità di chi si è arrogato il diritto di negare questa possibilità con miopia. Noi però non ci arrendiamo da veri uomini dello sport e per questo offriamo opportunità di fare attività fisica”. “Fondamentale l'attenzione mostrata verso il Sud e il Mezzogiorno ed è nevralgico far dialogare questi impianti con la scuola. Vanno anche agevolate e semplificate le procedure a carico delle società. Il primo investimento sanitario è fare attività fisica e sta tutto nello sport. In Italia si fa politica con lo sport, nel senso che la politica si occupa di sport e riconosce nello sport un valore universale e di cittadinanza” - ha concluso Renzi.